DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I.

DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DELL’art. 26 del D. Lgs. N° 81 DEL 09 Aprile 2008 per l'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e relative misure adottate per eliminare le interferenze

Elaborato per l’esecuzione di:

PER L’AFFIDAMENTO IN ESCLUSIVA DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI UTILI PER LA PUBBLICITA' SULLE VETTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO DI SUPERFICIE DELLA CITTA' DI NAPOLI E SULLE VETTURE, STAZIONI E AMBITI DELLA METROPOLITANA E DELLE FUNICOLARI E INFRASTRUTTURE DI SOSTA DI ANM

Presso:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Descrizione Revisione</th>
<th>Data</th>
<th>Emissione</th>
<th>Verifica</th>
<th>Approvazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>I Emissione</td>
<td></td>
<td>Gennaio 2015</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Durata prevista dei lavori</th>
<th>Importo Oneri della sicurezza</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>9 anni (108 mesi)</td>
<td>€ 10.300,00</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Costi Sicurezza diretti ANM</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>179.712,00</td>
</tr>
</tbody>
</table>
1. Premessa

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è obbligo del Datore di lavoro Committente ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il presente documento, opportunamente redatto, farà parte integrante del contratto di appalto.

L’impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall’attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell’effettuazione della prestazione.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:
rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Il datore di lavoro Committente, ai sensi dell’art. 97, provvederà inoltre anche alla verifica di idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all’ALLEGATO XVII, in ottemperanza all’art. 26.

Per la stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei:
- D. Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008
  - DM 37/08
  - Norme CEI
  - Norme UNI EN

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:
- Ispettorato del Lavoro
- A.S.I. (Azienda sanitaria locale)
- I.N.A.I.L.
- VV.FF.
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri
- Polizia
Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi.
Il presente documento costituisce allegato integrante del contratto di appalto o d'opera e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.
Il presente documento viene redatto in fase di espletamento gara per cui non tiene ancora conto della ditta aggiudicataria. Esso rappresenta una informativa generale ai potenziali offerenti circa i rischi generali presenti nei siti interessati dall'appalto.

2. Riferimenti di appalto
La sottostante tabella riporta gli estremi identificativi dell'appalto in oggetto.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Impresa affidataria</th>
<th>Da affidare</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Indirizzo</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Sede cantiere</strong></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Via Puglie&quot; ubicato in via Nazionale delle Puglie 104, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Cavalleggeri d'Aosta&quot; ubicato in via Cavalleggeri d'Aosta, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Carlo 3°&quot; ubicato in via Bernardo Tanucci, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Garittone&quot; in via San Rocco, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Stella Polare&quot; ubicato in corso Arnaldo Lucci, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;San Giovanni&quot; ubicato in corso San Giovanni a Teduccio, Napoli;</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- &quot;Croce Lagno&quot; ubicato in via Benedetto Croce, Portici (NA)</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- Officina/Deposito Piscinola via G.A. Campano 87 Napoli</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- Tutte le stazioni Metropolitana Linea 1 e Linea 6</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>- Tutte le Stazioni Funicolari Montesanto, Centrale, Chiaia, Mergellina</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Proprietà area cantiere</strong></td>
<td>ANM</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Oggetto dell'appalto</strong></td>
<td>Gestione degli spazi utili per la pubblicità sulle vette delle trasporti pubblico di superficie della città di Napoli e sulle vette, stazioni e ambiti della metropolitana e delle funicolari e infrastrutture di sosta</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Inizio lavori</strong></td>
<td>ANM</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Fine lavori</strong></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

3. Modalità di coordinamento delle diverse imprese coinvolte
L'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nel caso di affidamento di lavori a più imprese o a
lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico dei datori di lavoro committenti che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati, recitando quanto segue:

"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminarle o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi."

Quindi il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. richiede che il datore di lavoro committente verifichi l'isoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata, mentre costituisce obbligo del committente fornire all'appaltatore informazioni tali ed in quantità sufficiente da permettere a quest'ultimo di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

4. ONERI PER LA SICUREZZA
Gli oneri per la sicurezza sono riportati nei due sub DUVRI, A per area gomma e B per area ferro, e valgono rispettivamente:

- A. Area Gomma
  **Oneri Sicurezza** € 5.050,00

- B. Area Ferro
  **Oneri Sicurezza** € 5.250,00

- C. Area Ferro
  **Costi Diretti** € 179.712,00
5. Sottoscrizione del DUVRI

Il presente Documento è stato redatto ai sensi dell’art. 26, comma 3, 5 D.Lgs. 81/2008, e viene fornito all’Appaltatore quale informativa sui rischi e per le finalità e scopi in detto art. 26 indicate, conve riconosciuto con la sottoscrizione sotto riportata.

L’affidamento per la tenuta, aggiornamento, integrazione è demandato, quale allegato contrattuale, al Gestore del contratto dell’ANM, che lo accetta con la sottoscrizione sottoindicata.

Resta comunque inteso che ogni integrazione, adeguamento, etc. che nel corso dei lavori o dell’espletamento dei servizi in appalto si rendesse necessario, verrà dal predetto Gestore del contratto ANM sottoposto al Servizio Prevenzione e Sicurezza, che – esaminate le richieste ed effettuati gli adeguamenti ritenuti necessari – rilasserà per la presa visione e sottoscrizione della Ditta la versione così emendata ed aggiornata del DUVRI, sempre sotto la custodia e tenuta da parte del Gestore del contratto dell’ANM, sino alla conclusione della fornitura appaltato.

<table>
<thead>
<tr>
<th>FIGURE</th>
<th>NOMINATIVO</th>
<th>FIRMA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Il Tecnico di Prevenzione e Protezione</td>
<td>ASPP Pasquale Agrillo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Resp. Ufficio Sicurezza &amp; Ambiente Aree Ferro/Sosta</td>
<td>Ing. Roberto Rispo</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione</td>
<td>Ing. Roobin Rossetti</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Il Datore di Lavoro</td>
<td>A.U. Dott. Ing. Alberto Ramaglia</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Per la ditta appaltatrice</td>
<td>Il Datore di Lavoro</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I.

AREA GOMMA
TRASPORTI DI SUPERFICIE CON BUS, TRAM, FILOBUS
DUVRI AREA GOMMA

1. Rischi specifici derivanti da situazioni ambientali ed interferenze
Nelle zone dove dovranno essere eseguiti i lavori, occorrerà attuare tutti i possibili accorgimenti e
precauzioni in modo da arrecare il minor fastidio possibile all’ambiente esterno.
Nella fattispecie sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico che
sono di seguito descritti:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Cod.</th>
<th>RISCHI DI INTERFERENZA</th>
<th>Note</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>01</td>
<td>LAVORAZIONI ALL’INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>02</td>
<td>ALLESTIMENTO AREA DI LAVORO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>03</td>
<td>ALLESTIMENTO DI UN’AREA DELIMITATA ADIBITA A ZONA DI CARICO/SCARICO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>04</td>
<td>GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>05</td>
<td>I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>06</td>
<td>RISCHIO INVESTITMENTO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>07</td>
<td>RISCHIO ELETTRICO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>08</td>
<td>RISCHIO INCENDIO/PRIMO SOCCORSO</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>09</td>
<td>COMPRESENZA CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td>SOSPENSIONE LAVORI</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td>PROPOSTE E MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D'OPERA</td>
<td>Si</td>
</tr>
<tr>
<td>12</td>
<td>DPI NECESSARI PER INTERFERENZA CON LAVORAZIONI ANIM</td>
<td>Si</td>
</tr>
</tbody>
</table>

2. Descrizione delle fasi lavorative
I lavori oggetto del presente DUVRI prevedono la gestione degli spazi utili interni ed esterni per la
pubblicità sulle vetture adibite al trasporto pubblico.
Il ciclo produttivo può suddividersi nelle seguenti fasi principali che saranno analizzate per la valutazione dei rischi:

<table>
<thead>
<tr>
<th>N°</th>
<th>Descrizione Lavori-FASI</th>
</tr>
</thead>
</table>
| 1  | Pubblicità Interna: mediante l’utilizzo, sugli spazi interni sovrastanti i finestrini laterali, di profilati in alluminio anodizzato, o materiali aventi caratteristiche simili, al cui interno sono inseriti cartelli pubblicitari delle dimensioni di cm 70x25;  
Mediante l’utilizzo nello spazio retrostante il posto di guida di un telaio di alluminio e vetro temperato, o altri materiali aventi caratteristiche simili, per contenere cartelli di misure varie, a seconda del tipo di veicolo;  
Mediante applicazione ai tubi corrimali di locandine in cartone leggero con angoli arrotondati delle misure massime di cm 17x25, per un massimo di 10 cartelli per vettura  
Mediante l’applicazione di vetrofanie o decalcomanie trasparenti e a tinte chiare delle misure massime di cm 30x20, con il messaggio rivolto all’interno della vettura, nella quantità di 1 per finestrino, esclusi quelli delle porte e della piattaforma  
Mediante l’applicazione di pellicole adesive sulle superfici interne, su autorizzazione da parte dell’Azienda dello specifico lay out presentato dal Concessionario  
Mediante monitor a bordo |
| 2  | Pubblicità esterna: pubblicità mediante tabelle da inserirsi in appositi telai (tabellare). Sarà effettuata su tutti i tipi di vetture in considerazione delle caratteristiche dei veicoli in dotazione dell’Azienda. Le dimensioni indicative dei cartelli saranno: m.1,20x0,70; m.2,00x0,70 e m.3,00x0,70 Su ogni fiancata sono previsti 1 o 2 cartelli, a seconda delle caratteristiche dei veicoli, sul lato posteriore un solo cartello. Sulle vetture a due casse è previsto un numero doppio di cartelli sulle fiancate laterali. I formati dei cartelli sono indicativi e potranno essere variati a seconda delle caratteristiche dei veicoli in dotazione.  
Pubblicità all’esterno dei veicoli mediante pellicole adesive. L’uso di spazi è consentito su tutti i tipi di veicoli e potrà avvenire nei seguenti modi: la pubblicità dovrà riguardare, in tutto o in parte, le superfici esterne dei veicoli e avverrà a mezzo di decorazioni integrali o
parziali sulle due fiancate laterali per i tram e sulle due fiancate laterali e il lato posteriore per gli autobus. Potranno essere utilizzate anche le superfici vetrate ove consentito dalle leggi e regolamenti vigenti, sono comunque escluse le superfici vetrate indispensabili ai fini della sicurezza della guida. Per quanto concerne l’ingombro delle decorazioni, la Concessionaria si obbliga a realizzarlo nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE DI LAVORO

3.1 Misure generali di riduzione dei rischi interferenti

Pertutte le aree operative di lavoro verranno applicate le seguenti misure per la riduzione dei rischi derivanti da situazioni ambientali particolari ed interferenze a tutela della sicurezza dei lavoratori

<table>
<thead>
<tr>
<th>Cod</th>
<th>MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>01</td>
<td><strong>LAVORAZIONI ALL’INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all’ingresso in area di lavoro sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs.81/2008. Prima dell’inizio delle attività lavorative presso il cantiere interessato dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Responsabile dei Lavori il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate con le relative qualifiche professionali al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori presenti nell’area.</td>
</tr>
<tr>
<td>02</td>
<td><strong>ALLESTIMENTO AREA DI LAVORO</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
|     | L’impresa esecutrice per poter eseguire i lavori per cui è stata commissionata, se dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marca CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l’uso di prese per uso domestico e
similarmente quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale o quadretti interbloccati, conformi alle norme EN60309. L'impresa dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta e con la fornitura prevista, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Le Ditte che operano dovranno, salvo diverse disposizioni, provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete già presente e comunque, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure evitare inclinamento.

Sarà obbligatorio, durante il corso dei lavori, apporre specifica segnaletica di sicurezza.

Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e chiedere al Responsabile del deposito o Preposto (Capo Operatore) di essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze utilizzate, ecc.); ciò prima di procedere ad effettuare l'intervento.

I dipendenti della D.A. prima di effettuare le attività di propria competenza devono “recintare” la propria area di cantiere con transenne parapettoni di sicurezza e dotata dei necessari cartelli di avvertimento, di divieto e di prescrizione e un lampeggiatore di segnalazione a luce gialla intermittente. Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa appaltatrice devono rimuovere la suddetta recinzione e tutti gli attrezzì propri, nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in
ordine, in modo da non intralciare l’attività del personale ANM e di eventuali D.A. L’impresa appaltatrice e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nei depositi su menzionati durante l’espletamento del servizio. Le aree di lavoro sono ubicate nei siti interessati e saranno concordate con la D.A.

### 01 ALLESTIMENTO DI UN’AREA DELIMITATA ADIBITA A ZONA DI CARICO/SCARICO

La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all’interno con transenne parapendali onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico. In corrispondenza dell’accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto di accesso per le persone non autorizzate. Per tutto quanto relativo alle fasi lavorative specifiche si farà riferimento al Piano Operativo dell’impresa.

### 04 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE LAVORAZIONI

La gestione dei rifiuti all’interno di un cantiere temporaneo rappresenta una serie di operazioni, fra loro coordinate ed orientate al rispetto ambientale e della normativa tecnica e legislativa vigente. L’Assunzione è obbligato a conferire in appositi contenitori con codice CER e smaltire i rifiuti (sfridi, risule, imballi, ecc...), compresi quelli classificabili come rifiuti speciali, prodotti durante le lavorazioni.

### 05 I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO

I servizi igienici ubicati nei siti periferici osservano tutte le normative vigenti sui luoghi di lavoro. Tutti i siti periferici sono dotati di bagni separati per uomini e donne. La D.A. che si occupa dell’igiene e pulizia dell’intero sito, dedica un operatore costantemente all’eliminazione di macchie di qualsiasi natura poste sulla pavimentazione, diminuendo drasticamente l’incidenza di infortuni dovuti a scivolamenti.

### 06 RISCHIO INVESTIMENTO

Nei depositi dell’A.N.M. esistono severe disposizioni, anche con cartelli monitori, di mantenere la velocità degli autobus in movimentazione rigidamente a “passo d’uomo”, nei luoghi di lavoro ove è prevedibile la presenza di lavoratori. Tutti i lavoratori, per potersi
muovere all'interno del deposito, hanno l'obbligo di percorrere le vie di fuga, gli attraversamenti pedonali, nelle ore serali o nei punti di scarsa visibilità hanno l'obbligo di indossare il corpetto ad alta visibilità. Si rende noto che la maggior parte delle lavorazioni verranno effettuate durante l'orario notturno; quindi il “corpetto ad alta visibilità” risulta essere indispensabile per poter eseguire qualsiasi tipo di lavorazione.

"I responsabili del deposito provvederanno a vigilare affinché tali disposizioni vengano costantemente rispettate, in particolare nelle zone dove saranno chiamati ad operare i lavoratori della D.A."

<table>
<thead>
<tr>
<th>07</th>
<th>RISCHIO ELETTRICO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Gli impianti elettrici dei siti ANM sono adeguati alle norme vigenti. La DA dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc...) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte ( marchio CE o o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte, non fare uso di cavi giuntati o che presentino giunzioni o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta. Le fasi di smontaggio e montaggio dei componenti elettrici vanno effettuate assolutamente senza alimentazione elettrica.</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>08</th>
<th>RISCHIO INCENDIO/PRIMO SOCCORSO</th>
</tr>
</thead>
</table>
| Tutti i siti ANM sono provvisti del C.P.I.(Certificato di Prevenzione Antincendio) e di tutti i dispositivi antincendio efficienti e di tipo appropriato alle varie classi d'incendio ed in numero adeguato. Un numero sufficiente di lavoratori ANM per sito è stato informato e formato sui rischi e sulle modalità operative da attuare nei casi di emergenza. In tutti i siti sono affisse planimetrie riportanti le informazioni del rischio incendio (ubicazione dei dispositivi antincendio, delle vie di esodo, del punto di raccolta, ecc...) e gli elenchi dei lavoratori formati sui rischi incendio e primo soccorso. Pertanto, i lavoratori della DA in caso d'incendio potranno fare riferimento per tramite ai Responsabili o Preposti dei siti ANM, agli addetti al
<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>primo soccorso e antincendio.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>09</td>
<td><strong>COMPRESSENZA CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>I casi in cui può verificarsi tale compresenza riguardano le attività di movimentazione degli autobus effettuate dalla ditta adibita alla movimentazione degli autobus ed il tragitto per raggiungere il proprio cantiere di lavoro.</td>
</tr>
<tr>
<td>10</td>
<td><strong>SOSPENSIONE DEI LAVORI</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del sito o il Preposto e/o il Preposto della ditta appaltatrice, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni delle attività lavorative dovute a pericolo grave ed imminente (per colpa accertata della ditta appaltatrice) il Committente (ANM) non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all’Affidatario.</td>
</tr>
<tr>
<td>11</td>
<td><strong>PROPOSTE E MODIFICA AL DUVRI IN CORSO D’OPERA</strong></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Proposte di modifica al DUVRI in corso d’opera possono essere presentate in qualunque momento dall’appaltatore, allorché questi ravvisi un sostanziale mutamento delle condizioni logistiche e contrattuali rispetto all’appalto o alle forniture e posa in opera suppletive ovvero infine nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi richiedano l’adozione di ulteriori valutazioni delle condizioni di sicurezza interferenti. La proposta dell’Appaltatore deve essere formalizzata al Committente, mediante corrispondenza raccomandata recante le proposte di adeguamento, corredato di tutte le informazioni necessarie compresa la proposta di eliminazione delle interferenze suppletive riscontrate, entro 30 gg. dal verificarsi delle condizioni che alterano le previsioni di contratto, e – previa verifica da parte del Committente e validazione da parte del Datore di Lavoro</td>
</tr>
</tbody>
</table>
ANM.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi deve quindi essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento. Si fa presente che il DUVRI è documento tecnico, allegato al contratto di appalto poiché l'appaltatore dovrà espletare le attività ivi previste volte alla eliminazione dei rischi. Pertanto, è considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e, per questo motivo, viene messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Allorquando si verifichi la situazione in cui è prevista la possibilità per gli offerenti di presentare varianti in fase di gara, ovvero quando il criterio di aggiudicazione della gara è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 76 del Codice dei contratti pubblici), ovvero ancora quando emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art. 114 del Codice dei contratti pubblici), parimenti al verificarsi delle fattispecie anzidette deve verificarsi la necessità di modificare o adeguare il DUVRI.

Nella misura in cui tale attività può comportare una rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza, si evidenzia come la stazione appaltante abbia previsto tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere anche in tale evenienza, una volta verificata la necessità di adeguamento del DUVRI e dei correlati Costi della Sicurezza, compresa la già ammessa evenienza in cui, in fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto.
3.3 Procedura di affissione pubblicitaria su un bus

La ditta affidataria del servizio di affissione di pubblicità sui bus effettua richiesta, a mezzo fax, all' ufficio tecnico di deposito chiedendo la disponibilità di una o più vetture da sottoporre ad attività di affissione; la sera corrispondente, in impianto, i rappresentanti della DA (ditta aggiudicataria) si fanno consegnare le vetture richieste in precedenza dal responsabile di deposito il quale, attraverso gli addetti della ditta multiservice, consegna i mezzi alla DA portandoli sullo stallo assegnato a questi ultimi.

Finita la lavorazione specifica, la ditta riconsegna al responsabile di deposito la vettura il quale, sempre attraverso gli addetti della ditta multiservice, la riporta negli appositi stalli di deposito.
le locandine sottostanti indicano i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

- **MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI**
  (corridoi, scale, uscite)

- **ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE**
  
  ![Diagram of a cross symbolizing a prohibited action]

  **NON CAMMINATE IN SENSO CONTRARIO ALLE INDICAZIONI**
  **SENZA ESSERE STATI INVITATI**

  ![Diagram of a hand symbolizing an action]

  **INTERVENITE SUI FOCOLAI D’INCENDIO CON GLI ESTINTORI**
  **SENZA RISCHIARE**

  ![Diagram of a person symbolizing an action]

  **NON UTILIZZATE L’ASCENSORE**

  ![Diagram of a person symbolizing an action]

  **SE SIETE BLOCCATI DAL FUMO ABBASSATEVI**

  ![Diagram of a hand symbolizing an action]

  **ALL’ORDINE DI EVACUAZIONE O ALL’EMISSIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE**
  **SEGUITE LE INDICAZIONI DI SALVATAGGIO, NONCHE’ LE SEGNALAZIONI DEGLI ASSETTI ALLE EMERGENZE, RICONOSCIBILI DAI GILET COLORATI**

0817632711
Guardianeria

**PROTEZIONE CIVILE**
800343435
NUMERI TELEFONICI PER L’EMERGENZA

**NUMERI DI EMERGENZA - EMERGENCY NUMBERS**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Numero</th>
<th>Servizio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>9 3111</td>
<td>CARABINIERI</td>
</tr>
<tr>
<td>3201</td>
<td>VIGILI DEL FUOCO</td>
</tr>
<tr>
<td>113</td>
<td>POLIZIA</td>
</tr>
<tr>
<td>050 549680</td>
<td>EMERGENZA SANITARIA</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**ESEMPIO DI CHIAMATA DI SOCCORSO - EMERGENCY CALL**

Sono …… (nome e qualifica) ……. Telefono dalla sede della Scuola Superiore Sant’Anna, posta in Pisa, Piazza Martiri della Libertà n° 33. Chiamo dal numero di telefono 050 883 - ……

Si è verificata ……. (brevissima descrizione della situazione) ……..

Sono convocate …….. (indicare eventuali persone coinvolte) ……..

---

4. Stima dei costi della sicurezza area gomma

La stima dei costi per la sicurezza indiretta, quindi da interferenza, è riportata nel quadro in allegato A1, e l’importo totale è pari ad € 5.050,00.

5. Planimetrie siti ANM

Le planimetrie dei siti interessati dalle attività sopra descritte sono riportate nel quadro in allegato A2.

6. Nomina del Preposto

L’ANM renderà noto, successivamente nel documento definitivo, il preposto designato a sovrintendere il presente DUVRI ai sensi del D.L.vo 81 del 2008.
# Dati ANM

## Dati Generali dell'Azienda

<table>
<thead>
<tr>
<th>REGIONE SOCIALE</th>
<th>ANM S.p.A.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Sede Legale</td>
<td>Via G. Marino 1 Napoli - 80100 NAPOLI</td>
</tr>
<tr>
<td>Telefono</td>
<td>Tel 081-763.1111 fax: 081-763.2070</td>
</tr>
<tr>
<td>P.IVA - CF</td>
<td>06937950939</td>
</tr>
<tr>
<td>C.N.L.</td>
<td>Autoferrotranvieri</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Arministratore unico e Datore di Lavoro**
Ing. Alberto Ramaglia

**Attività esercitata:** Trasporto pubblico comprensivo del servizio autoferrotranviario dalla città di Napoli la Linea 1 Linea 6 della Metropolitana di Napoli e le quattro Funicolari della città di Napoli

## Dati Soggetti della Sicurezza del Lavoro in ANM

<table>
<thead>
<tr>
<th>FUNZIONE</th>
<th>NOMINATIVO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Amministratore Unico</td>
<td>Ing. Alberto Ramaglia</td>
</tr>
<tr>
<td>Direttore Esercizio Linee di Superficie</td>
<td>Ing. Fabrizio Cicala</td>
</tr>
<tr>
<td>Direttore Esercizio Pilota e 1 ram</td>
<td>Ing. Paolo Pighetti</td>
</tr>
<tr>
<td>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</td>
<td>Ing. Robin Rossetti</td>
</tr>
<tr>
<td>Addetti al servizio prevenzione e protezione</td>
<td>F. Manfredi – V. Romualdo – P. Agrillo</td>
</tr>
<tr>
<td>Medico Competente</td>
<td>Dr. P. Serpico (Personale Amministrativo)</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Dr. N. Iavizzoli (Personale Operativo)</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Dr. Piroli (Personale Operativo)</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Dr. A. Ruggieri (Personale Operativo)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING S.r.l.
C.F. e numero d'iscrizione 06937950939 Registro Imprese di Napoli
RSA Napoli 584116 - Capitale sociale € 94.500.000,00 interamente versato

ANM S.p.A. Sede Legale i Via G. Marino 1 Napoli 80100 Tel. 081-763.2070 Fax: 081-763.2090

Certificata ISO 9001 ISO 14001

NUREN Vente
800-639525
Allegato A

Allegati DUVRI Area Gomma:
- Planimetria Antincendio & di Emergenza dei depositi Gomma interessati;
- Computo Metrico Estimativo Oneri della Sicurezza Area Gomma;
<table>
<thead>
<tr>
<th>COSTO</th>
<th>cod.</th>
<th>Descrizione</th>
<th>unità di misura</th>
<th>prezzo (€)</th>
<th>quantità</th>
<th>costo (€)</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.01.10.3</td>
<td>Attrezzatura provvisoria molto elettrodiscolatore con funzionalità di controllo e addestramento in conformità con norme vigenti. Con attrezzatura di protezione per gli occhi e della respirazione.</td>
<td>m2</td>
<td>22,19</td>
<td>100,00</td>
<td>2219,00</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.03.10.5</td>
<td>Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti. Con fasce lattugine e dispositivi lattugine per l’inserimento delle cuffie anti-roncature.</td>
<td>cad</td>
<td>5,47</td>
<td>4,00</td>
<td>21,88</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.03.10.6</td>
<td>Dispositivi per la protezione delle ore respiratorie, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti. Con cuffie anti-roncature a misura e barbiera nica e dispositivo per la protezione della mano.</td>
<td>cad</td>
<td>19,04</td>
<td>4,00</td>
<td>76,16</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.03.10.7</td>
<td>Dispositivi per la protezione delle ore respiratorie, dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti. Con cuffie anti-roncature a misura e barbiera nica e dispositivo per la protezione della mano.</td>
<td>cad</td>
<td>0,22</td>
<td>100,00</td>
<td>22,00</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.03.10.8</td>
<td>Dispositivi per la protezione della visuale e il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall’applicazione di pellicole ineropristiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE secondo le norme vigenti.</td>
<td>cad</td>
<td>15,42</td>
<td>10,00</td>
<td>154,20</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.04.20.1</td>
<td>Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costi di utilizzo del segnale per un mese (1) di lavoro 180 g, rinfaccheggio classe 1</td>
<td>cad/mese</td>
<td>3,87</td>
<td>8,00</td>
<td>37,52</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.04.20.2</td>
<td>Cartello di forma circolare, segnaletico diversi o obbligati, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese</td>
<td>cad/mese</td>
<td>9,20</td>
<td>2,00</td>
<td>22,00</td>
</tr>
<tr>
<td>INDIRETTO</td>
<td>5.04.10.1</td>
<td>Cartelli di divisione, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rinfaccheggia grandangolare 300 x 300 mm, visibilità 12 m</td>
<td>cad</td>
<td>7,03</td>
<td>10,00</td>
<td>70,30</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO</td>
<td>NP.004*</td>
<td>Informazione, coordinamento e addestramento in materia di sicurezza e di salute con particolare riferimento al proprio post.</td>
<td>cad</td>
<td>50,00</td>
<td>10,00</td>
<td>500,00</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO</td>
<td>NP.002*</td>
<td>Corso di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute con particolare riferimento al proprio post.</td>
<td>cad</td>
<td>70,00</td>
<td>10,00</td>
<td>700,00</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO</td>
<td>NP.005*</td>
<td>Informazione ai lavoratori sulle norme di igiene e sicurezza del lavoro</td>
<td>cad</td>
<td>30,00</td>
<td>10,00</td>
<td>300,00</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>TOT.</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td><strong>5055,85</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
DOCUMEN10 UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I.

AREA FERRO

METROPOLITANA LINEA 1 - LINEA 6
FUNICOLARI CENTRALE - MONTESANTO - CHIAIA - MERGELLINA
Titolo: LINEA 1 - LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI 
FUNICOLARI DI NAPOLI 
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO 
(art. 26 D. Lgs. 81/08) 
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE 
ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE 
(Art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08)

Riferimento Contrattuale

Opera in esecuzione: Concessione per l’esercizio in esclusiva della pubblicità sui siti ANM

Località: Napoli

<table>
<thead>
<tr>
<th>FORMATO</th>
<th>SCALA</th>
<th>FOGLIO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>A4</td>
<td></td>
<td>1 di 29</td>
</tr>
</tbody>
</table>
1 FINALITÀ' 23
2 RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE 23
3 DATI GENERALI DELL’AZIENDA 24
4 DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM 24
5 DATI IMPRESA APPALTATRICE 25
6 FIGURE E RESPONSABILI DELL’IMPRESA APPALTATRICE 25
7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ’ 26
  7.1 NATURA DELL'OPERA 26
8 DESCRIZIONE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI 26
9 DESCRIZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI 27
10 DESCRIZIONE DELLE QUATTRO FUNICOLARI DI NAPOLI 28
11 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA 29
12 PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA NELL’AMBITO DELLE STAZIONI 29
13 GESTIONE EMERGENZE IN LINEA (LINEA 1 E LINEA 6) 30
  13.1 COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN LINEA (LINEA 1 - LINEA 6) 31
13.2 DISALIMENTAZIONE IN EMERGENZA DELLA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO 31
13.3 SEGNALAZIONE DELLA DISTANZA E DELLA DIREZIONE FRA DUE STAZIONI LIMITROFE 32
14 GESTIONE EMERGENZE FUNICOLARI 32
  14.1 COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA STAZIONI FUNICOLARI 32
15 GESTIONE EMERGENZE PRESSO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1 32
16 USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO 33
16.1 USO DEGLI ESTINTORI

16.2 USO DEGLI IDRANTI

17 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE

18 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

19 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

20 SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE / APPALTATORE

21 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

22 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L’ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AFFISSIONI FRONTE BANCHINA LINEA 1

23 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L’ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AFFISSIONI A BORDO TRENO LINEA 1

Al termine dei lavori il Referente dell’Impresa Appaltatrice dovrà comunicare al Dirigente Manovra Deposito che le lavorazioni sono ultimate e dovrà attendere il Nulla Osta del Dirigente per l’attraversamento dei binari verso l’uscita dal Deposito

24 FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL’IMPRESA APPALATRICE

25 COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITÀ’INTERFERENTI

Allegato 1 Computo estimativo oneri per la sicurezza DUVRI
Allegato 2 Planimetria generale Deposito Officina Linea 1 con indicazione Luogo Sicuro
Allegato 3 “Istruzione operativa per lavori di affissioni pubblicitarie sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli”
Allegato 4 “Scheda di lavoro per la sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale”
1 FINALITÀ

Il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 81/08 e riguarda i lavori di affissione pubblicitarie e manutenzione impianti pubblicitari presso le stazioni della Linea 1 e Linea 6 della metropolitana di Napoli e presso le Ferrovie dello Stato.

Detto documento è redatto da ANM e l'Impresa Appaltatrice, e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per informare l'impresa sui rischi derivanti dagli ambienti in cui sono destinati ad operare (vedasi schede valutazione rischi) e sulla misura di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza alle disposizioni previste dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 81/2008.

Tra i principali obiettivi del presente documento vi sono:

- La cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti delle interferenze nello svolgimento delle attività di lavoro;
- Il coordinamento preventivo nonché lo scambio di informazioni relativi ai lavori che si eseguiranno mirati ad evitare ogni interferenza possibile;
- Informazioni in merito alle procedure in caso di emergenza;

2 RICHIAMO NORMATIVO MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico di valutazione del rischio vengono fornite all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi già in fase di gara di appalto:

1. dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale che riguardano gli ambienti di lavoro della Linea 1 della Metropolitana di Napoli e quelli dovuti ad eventuali interferenze esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare (vedasi schede valutazione rischi) e sulla misura di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b del D. Lgs. n. 81/08. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi di interferenza". Tale documento, con l'indicazione delle misure adottate per eliminare le interferenze, può essere inteso come ausiliario di tutti i rischi noti al momento della sua predisposizione. Comunque, ANMS p.a. si riserva, se necessario di integrare l'elenco dei rischi interferenziali, che potranno in concreto emergere al momento dell'esecuzione dei lavori previsti dall'appalto, nel verbale di inizio lavori e/o tramite apposite riunioni di coordinamento. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

2. i costi della sicurezza derivanti dalle interferenze tra le attività proprie del committente e quelle degli operatori terzi mentre devono ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza quelli cosiddetti "general" comunque obbligatori per il datore di lavoro dell'appaltatrice ai sensi di legge (per esempio DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria). Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta saranno messi a disposizione, sia dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Inoltre prima dell'affidamento dell'appalto si provvederà a redigere il verbale di riunione e coordinamento da sottoscivere ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 81/08.

Infine, la ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sul rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione del Rischio. Copia del documento unico di valutazione dei rischi dovrà essere consegnato in copia anche ai responsabili degli impianti/reperti interessati dai lavori, onde consentire un corretto scambio di informazioni tra gli operatori della ditta appaltatrice e gli operatori ANM, ciò ai fini di una efficiente ed efficace applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate.
### 3 DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<table>
<thead>
<tr>
<th>Regione Sociale:</th>
<th>ANM S.p.A.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Sede legale:</td>
<td>Via G. Marino 1 Napoli - 80100 NAPOLI</td>
</tr>
<tr>
<td>Telefono:</td>
<td>Tel 081-763.1111 fax: 081-763.2070</td>
</tr>
<tr>
<td>P. IVA - CF:</td>
<td>06937950539</td>
</tr>
<tr>
<td>C.C.N.I.:</td>
<td>Autoferrotranvieri</td>
</tr>
<tr>
<td>Amministratore unico</td>
<td>Ing. Alberto Ramaglia</td>
</tr>
<tr>
<td>Attività esercitate:</td>
<td>Trasporto pubblico comprendente il servizio autolotranviero della città di Napoli la Linea 1 Linea 6 della Metropolitana di Napoli e le quattro Ferrovie della città di Napoli</td>
</tr>
</tbody>
</table>

### 4 DATI SOGGETTI DELLA SICUREZZA DEL LAVORO IN ANM

<table>
<thead>
<tr>
<th>FUNZIONE</th>
<th>NOMINATIVO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Amministratore Unico</td>
<td>Ing. Alberto Ramaglia</td>
</tr>
<tr>
<td>Direttore Esercizio Linee Metropolitane</td>
<td>Ing. Vincenzo Orazzo</td>
</tr>
<tr>
<td>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</td>
<td>Ing. Robin Rossetti</td>
</tr>
<tr>
<td>Addetti al servizio prevenzione e protezione</td>
<td>Ing. Nunzio Guadagni (Linee metropolitane)</td>
</tr>
<tr>
<td>Medico Competente</td>
<td>Dr. P. Serpico (Personale Amministrativo)</td>
</tr>
<tr>
<td>Reappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</td>
<td>Sig. Grassi Giulio - Sig. Pignatosa Leopoldo</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Sig. Giordano Ivana - Sig. Panzuto Luigi</td>
</tr>
</tbody>
</table>
5 DATI IMPRESA APPALTATRICE

<table>
<thead>
<tr>
<th>Ragione Sociale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sede legale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Indirizzo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Telefono</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Fax</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>E-Mail</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Partita IVA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Codice fiscale</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Posizione CCI AA</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Posizione INAIL</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Posizioni ne INPS</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Posizione Cassa Edile</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

5 FIGURE E RESPONSABILI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

<table>
<thead>
<tr>
<th>Datore Lavoro</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Direttore Tecnico</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Capo Cantiere</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>RSPP</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Medico Competente</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>RLS</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L’oggetto dell’attività riguarda i lavori di affissione pubblicitarie e manutenzione impianti pubblicitari nei seguenti siti aziendali ANM:

Stazioni della Linea 1 (impianti sottoterra e in banchina di stazione e impianti fronte banchina stazione)
Stazioni della Linea 6 (impianti sottoterra e in banchina di stazione)
Stazioni delle Funicolari (impianti sottoterra e in banchina di stazione)
Veicoli ferroviari (Affissione a bordo treni Linea 1/Linea 6 e Funicolari)

Per una descrizione dettagliata delle attività si rimanda a quanto specificato nel Contratto di Appalto.

7.1 NATURE DELL’OPERA

Lavori di affissione pubblicitaria e manutenzione impianti pubblicitari

8 DESCRIZIONE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI

La Linea 1 della Metropolitana di Napoli è attualmente in esercizio tra i capolinea di Garibaldi e Piscinola con una lunghezza complessiva di 18,8 km, di cui quasi 2/3 a doppio binario in gallerie separate, mentre la restante parte si sviluppa su viadotto.

La Linea 1 è dotata di un Posto Centrale Operativo (PCO) sito presso la stazione di Colli Aminei sede dei sistemi di controllo centralizzati delle circolazione treni e degli impianti di elettrificazione di tutte le linee.

La Linea 1 è dotata alressi di un Deposito Officina raccordato alla linea con binari appartenenti alla stazione di Piscinola. Presso il Deposito Officina vengono effettuati il rimessaggio e le operazioni di manutenzione del materiale rotabile.

La principali caratteristiche tecniche della Linea sono indicate nella tabella di seguito riportata.

| Caratteristiche Tecniche Tratta Dente – Piscinola della Linea 1 della metropolitana di Napoli |
|-----------------------------------------------|---|
| Lunghezza intera tratta                        | km 18,8 |
| Lunghezza tratta a doppio binario in gallerie separate | km 12,5 |
| Lunghezza tratta a doppio binario in galleria unica (Tratta Vanvitelli – Medaglie D'oro) | km 1,2 |
| Lunghezza tratta su viadotto (Tratta Piscinola – Colli Aminei) | km 4,8 |
| Stazioni                                        | n° 17 |
| Distanza media tra due stazioni                 | km 1 |
| Tempo percorrenza intera tratta                | min 30 |
| **Armamento e sede**                            |     |
| Armamento linea (rotata)                       | UNI 60 |
| Armamento deposito (rotata)                    | UNI 50 |
| Scartamento                                    | mm 1,435 |
| Raggio minimo curve                            | m 168 |
| Armamento tipo Milano                           | m 8,797 |
| Armamento tipo Massivo                         | m 8,580 |
| Armamento su ballast                           | m 8,963 |
| Pendenza max                                    | % 55 % |
| **Alimentazione**                              |     |
| Linea di contatto aerea                         | Vcc 1,500 |
| Sottostazioni Elettriche (20 KV – c.a, 1500 Vc.c.) | n° 6 |
| Cabine di stazione (9 KV – 400V)               | n° 18 |
| **Posto di controllo**                         |     |
| Posto Centrale Operativo di Colli Aminei       | n° 1 |
| **Deposito Officina**                          |     |
| Deposito Officina di Piscinola                 | n° 1 |
| **Materiale rotabile**                         |     |
| Composizione max U.d.T. (ogni treno è composto da più Unità di Trazione (U.d.T)) | n° 3 |
| Lunghezza U.d.T.                                | m 35,500 |
| Vetture per U.d.T.                             | n° 2 |
| Velocità media di esercizio                    | Kmph 35 |
| Posti offerti per U.d.T.                       | n° 432 |
| Posti a sedere per U.d.T.                      | n° 60 |
| Posti in piedi per U.d.T.                      | n° 372 |
9 DESCRIZIONE DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI

La linea 6 della metropolitana di Napoli è attualmente in esercizio tra i capolinea di Mostra e Mergellina con una estensione complessiva di Km. 2,3.

La Linea 6 è dotata di un Posto Centrale Operativo (PCO) localizzato in una palazzina presso la stazione di Lala sede dei sistemi di controllo centralizzati (sistema SCADA) degli impianti di elettrificazione, di ventilazione e antincendio di tutta la linea.

La Linea 6 è dotata altresì di un Deposito Officina situato presso la stazione di Mostra dove viene effettuata la manutenzione corrente ordinaria del materiale rotabile.

Le principali caratteristiche tecniche della Linea sono indicate nella tabella di seguito riportata.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Tratta Mostra – Mergellina</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Lunghezza intera tratta</td>
</tr>
<tr>
<td>Galleria a canna singola</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Armamento e sede</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Armamento linea (rotale)</td>
</tr>
<tr>
<td>Armamento deposito (rotale)</td>
</tr>
<tr>
<td>Scartamento</td>
</tr>
<tr>
<td>Raggio minimo curve</td>
</tr>
<tr>
<td>Armamento tipo Milano</td>
</tr>
<tr>
<td>Armamento tipo Massivo</td>
</tr>
<tr>
<td>Pendenza max</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Alimentazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Linea di contatto aerea</td>
</tr>
<tr>
<td>SottoStazioni Elettriche (20 KV c.a, 750 Vc.c.)</td>
</tr>
<tr>
<td>Cabine di stazione (20 KV- 400V)</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Posto di controllo</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Stazione di Augusto e Posto Centrale Lala</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Stazioni</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Stazioni</td>
</tr>
<tr>
<td>Fermate</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>Materiale rotabile</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Composizione max (U.d.T.)</td>
</tr>
<tr>
<td>Lunghezza U.d.T.</td>
</tr>
<tr>
<td>Posti offerti per U.d.T.</td>
</tr>
<tr>
<td>Posti a sedere per U.d.T.</td>
</tr>
<tr>
<td>Posti in piedi per U.d.T.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
10 DESCRIZIONE DELLE QUATTRO FUNICOLARI DI NAPOLI

Il sistema di trasporto afferente alla Direzione di Esercizio funicolare può essere suddiviso nelle seguenti parti principali:
- Pulpito di Comando
- Sala Argano
- Treni
- Via di corsa
- Funè transe
- Stazioni
- Sistema intermodale

Le quattro funicolari della città di Napoli hanno le seguenti denominazioni:

**SF01 funicolare terrestre**
- Montesanto (38) – Vomero (218)

- Morghen
- V. Emanuele
- Montesanto

**SF03 funicolare terrestre**
- Centrale via Roma (19) – Vomero (194)

- P.za Fuga
- Petraio
- V. Emanuele
- Via Roma

**SF04 funicolare terrestre**
- Mergellina (3) – Posillipo Alto (150)

- Manzoni
- Angellina
- S. Gioacchino
- S. Antonio
- Mergellina

**SF05 funicolare terrestre**
- Chiaia (29) – Vomero (190)

- Cimarosa
- Palazzofo
- V. Emanuele
- Arneda

- = Stazione Finale
- = Stazione intermedia.

La presente tabella riporta le caratteristiche salienti delle quattro funicolari:
11 PRESCRIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

Si ricorda, che tutto il personale delle ditte esterne, deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre della tessera di riconoscimento (Art. 25 comma 8 del D.Lgs. 51/01).

12 PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA NELL'AMBITO DELLE STAZIONI

Nelle stazioni e a bordo dei treni della Linea 1 della Linea 6 e delle Funicolari sono previste norme comportamentali sia per il personale di servizio che per i viaggiatori. Le principali norme sono contenute in appositi cartelli informativi fissati nelle stazioni della linea.

In particolare tutto il personale che opera nelle stazioni e in linea dovrà attenersi a quanto disposto ai seguenti punti delle suddette norme che di seguito vengono riportati:

4 - DIVIETI

E' comunque vietato:
4.1 - sedersi su ringhiere o in ganasce su parapetti posti a delimitazione delle scale interne;
4.2 - entrare nelle cabine di guida dei treni e nelle postazioni riservate al personale, nonché nei locali tecnici;
4.4 - accedere nelle stazioni trasportando oggetti pericolosi;
4.6 - insudiciare, guastare, rimuovere o manomettere parti di apparecchiature delle vetture o attrezzature di bordo o di terra delle stazioni, oppure servirsì senza autorizzazione di prese d'acqua o di energia elettrica nei mezzanini o in banchine;
4.7 - affiggere manifesti o locandine sulle pareti delle stazioni o dei treni;
4.9 - sporgersi o sporgere alcun oggetto dei finestroni ovvero gettare oggetti di qualsiasi natura sui binari;
4.10 - superare le strisce gialle di sicurezza poste in banchina, nell'attesa dell'arrivo o dell'arresto dei treni ovvero inoltrarsi in galleria o attraversare i binari;
4.11 - insistere nel salire sui treni quando è iniziata la chiusura delle porte e salire o scendere dai treni quando essi non sono completamente fermi;
4.12 - manovrare i dispositivi di allarme se non è in atto una condizione di pericolo;
4.13 - occupare più di un posto a sedere, anche con bagagli o borse, ed ingombrare i passaggi;
4.14 - distarre il personale in servizio dalle sue mansioni;
4.15 - lasciarsi sollevare lungo il corrimano delle scale fisse o mobili o usare le scale mobili in direzione diversa dal senso di marcia. È altresì vietato azionare i pulsanti di STOP a meno che non vi siano condizioni di emergenza;
4.16 - occupare spazi all'interno delle stazioni, effettuare volantinaggio ed esercitare qualsiasi commercio, nonché distribuire o vendere oggetti, anche a scopo di beneficenza, senza autorizzazione della Soc. ANM;
4.18 - sostare all'interno delle stazioni dopo l'annuncio di chiusura al pubblico;
4.19 - fumare sui treni e nelle stazioni.
5 - USO DELLE PORTE DEL TRENI
Prima di accedere ai treni è opportuno lasciare scendere i viaggiatori in arrivo. È vietato ogni blocco abusivo delle porte o del libero movimento di salita e di discesa dei passeggeri nonché appoggiarsi alle porte dei treni.
6 - CAUTELA PER EVENTUALI BRUCIATE FRENATE DI EMERGENZA
I viaggiatori sono tenuti a tenere a disposizione i corrispondenti segnali, potendone verificare lungo la corsa dei treni interventi della frenatura di emergenza.
7 - USO DEI SEGNAI D'ALLARME
Nel caso di necessità di dare un allarme, i viaggiatori possono:
7.1 - a bordo treno: azionare gli appositi dispositivi contrassegnati con la scritta "ALLARME PASSEGGERI", aspettando l'arresto del treno per riferire al macchinista il motivo dell'azionamento dell'allarme;
7.2 - nelle stazioni: rivolgere al personale in servizio.
8 - EVACUAZIONE DAI TREN
In caso di arresto in linea seguito da annuncio di evacuazione da parte del macchinista, i viaggiatori potrebbero ricevere l'ordine di azionare l'apertura di emergenza delle porte e dirigersi sulla banchina di servizio per raggiungere la stazione più vicina.
9 - USO DEGLI ASCENSORI
Gli ascensori sono utili e dotati di impianto citofonico interno e telecamera. In caso di necessità azionare il pulsante di allarme ed attendere la comunicazione del personale in servizio. Non insistere nel salire quando si è superata la capacità prestabilita.
10 - INFORTUNI
In caso di infortunio, per la segnalazione e per ricevere assistenza, è necessario rivolgersi al personale in servizio.

Si precisa che:

- fatto assoluto divieto al personale di terzi (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi) servirsi degli ascensori o delle scale mobili per il trascorso di mezzi d'opera e attrezzature ingombrenti.
- fatto assoluto divieto al personale di terzi (ditte appaltatrici e lavoratori autonomi) servirsi degli ascensori nelle ore di chiusura al pubblico esercizio delle stazioni in quanto in tali ore gli impianti non sono presenziati dal personale di stazione preposto alla manovra di emergenza.

13 GESTIONE EMERGENZE IN LINEA (LINEA 1 E LINEA 6)
Vengono di seguito riportate le indicazioni generali a cui tutto il personale deve attenersi in caso di emergenza in linea.

Nell'ambito della Linea 1 la supervisione del traffico treni con relativa possibilità di comunicare con i macchinisti e con il personale di stazione (Agenti di Stazione), è sotto il controllo continuo del Dirigente Centrale Operativo Treno (DCOT) che opera in una sala operativa posta al Posto Centrale Operativo di Colli Aminini (PCO). Lo stesso DCOT dispone di telefoni fessi, e di un impianto di diffusione sonora, per tutte le comunicazioni con l'esterno e con le stazioni ed è reperibile al numero telefonico 081 6356001 – 081 6359002.

Pertanto, il DCOT costituisce, per il personale ANM, e per gli enti esterni di soccorso, il coordinatore per la gestione delle emergenze. Inoltre, il DCOT, in caso di emergenza, si coordina con l'Operatore Centrale Elettrificazione (OCE) per la gestione degli impianti di elettrificazione della linea. L'Operatore Centrale Elettrificazione (OCE) opera presso il Posto Centrale Operativo di Colli Aminini (PCO).

Nell'ambito della Linea 6 la supervisione del traffico treni con relativa possibilità di comunicare con i macchinisti e con il personale di stazione (Agenti di Stazione), è sotto il controllo continuo del Dirigente Movimento Impianti (DMI) che opera presso la postazione ACEI di Augusto. Lo stesso DMI è dotato di telefoni fessi, e di un impianto di diffusione sonora, per tutte le comunicazioni con l'esterno e con le stazioni ed è reperibile al numero telefonico 081 6203203.

Pertanto il DCOT e DMI costituisce, per il personale ANM, e per gli enti esterni di soccorso, il coordinatore per la gestione delle emergenze. Lo stesso DCOT/DMI inoltre, in caso di emergenza, si coordina con l'Operatore Centrale Impianti (OCI) per la gestione degli impianti di stazione (imp. antincendio e imp. di Ventilazione). L'Operatore Centrale Impianti (OCI) opera presso il Posto Centrale Operativo (PCO) di Lala.

Tutto il personale atteso all'esercizio è chiamato nelle situazioni di emergenza, a svolgere compiti di informazione, di prima assistenza all'onerta nonché alla preparazione alla ripresa del servizio.

Non è prevista una struttura specializzata ed esclusiva per la gestione delle emergenze in linea in quanto le Squadre Interne di Soccorso (SIS) sono composte da agenti in servizio e personale interno di manutenzione che, all'occorrenza saranno contattati dal DCOT/DMI.

Le SIS sono incaricate di svolgere i seguenti compiti:
13.1 COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA IN LINEA (LINEA 1 - LINEA 6)

Nelle aree sottoposte alla Linea 1 della metropolitana di Napoli, non è presente segnale GSM, pertanto eventuali situazioni di emergenza andranno comunicate al personale ANM presente sul posto, oppure utilizzando i seguenti telefoni fissi:

- telefoni fissi presenti presso il Banco Agenti Stazione situato all’ingresso della stazione;
- telefoni fissi presenti in banchina, all’ingresso della galleria, in prossimità del segnale di partenza treno (da utilizzare esclusivamente in assenza di circolazione treni);
- Telefoni fissi presenti sul piazzale di manovra del Deposito Officina di Piscinola

Dal suddetto telefono fisso potrà essere contattato il seguente personale ANM:
- Dirigente Centrale Operativo Traffico (DCOT) ai seguenti numeri diretti 4001/4002 5001/5002 (Numero Telecom corrispondente 081 6356001 – 081 6356002)
- Operatore Centrale Eletrificazione (OCE) al seguente numero diretto 4003/5003 (Numero Telecom corrispondente 081 6355003)

Nelle aree sottoposte alla Linea 6 della metropolitana di Napoli, non è presente segnale GSM, pertanto eventuali situazioni di emergenza andranno comunicate al personale ANM presente sul posto, oppure utilizzando i seguenti telefoni fissi:

- telefoni fissi presenti presso il Banco Agenti Stazione situato all’ingresso della stazione;
- telefoni fissi presenti in banchina, all’ingresso della galleria, in prossimità del segnale di partenza treno (da utilizzare esclusivamente in assenza di circolazione treni);
- Telefoni fissi presenti sul piazzale di manovra del Deposito Officina di Piscinola

Dal suddetto telefono fisso potrà essere contattato il seguente Ns. personale:
- Dirigente Movimento Impianti (DMI) ai seguenti numeri diretti 5203/4203 (Numero Telecom corrispondente 081 62034203)
- Operatore Centrale Impianti (OCI) al seguente numero diretto 4001/5001 (Numero Telecom corrispondente 081 6203001)

Ulteriori recapiti telefonici per il coordinamento delle emergenze potranno essere indicati di volta in volta dai Responsabili ANM competenti.

In caso di evacuazione, o di qualsiasi altra situazione di pericolo imminente, dovranno essere adottate le indicazioni fornite direttamente dal personale ANM presente sul posto, o comunicate da ANM mediante annunci del sistema di diffusione sonora presente in tutti i locali delle stazioni e del Deposito Officina.

Nel comunicare telefonicamente situazioni di emergenza occorre mantenere calma e riferirsi in modo chiaro e conciso le seguenti informazioni:
- la natura dell’emergenza;
- se interessa una stazione, la linea o il Deposito Officina;
- la presenza di feriti.

13.2 DISALIMENTAZIONE, IN EMERGENZA DELLA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO

Sulla banchina di tutte le stazioni, lungo la linea, sono presenti dei maniglioni di emergenza il cui azionamento consente di togliere tensione alla linea elettrica di contatto per l’alimentazione dei treni.

Occorre ricordare che la disalimentazione della linea elettrica di contatto non consente ad altri treni, presenti in linea, di poter raggiungere la stazione o di svolgere operazioni di soccorso del tipo:
- spinta o traino del treno in avanti;
- liberazione almeno di un binario di corsa per consentire l’accesso di eventuali mezzi di soccorso sul binario;

aggravando in questo modo le condizioni dell’emergenza.

Pertanto, prima di effettuare tale manovra il personale in linea dovrà preventivamente avvisare il DCOT/DMI e ricevere dallo stesso la formale autorizzazione alla disalimentazione.
13.3 SEGNALAZIONE DELLA DISTANZA E DELLA DIREZIONE FRA DUE STAZIONI LIMITROFE

Lungo le gallerie di entrambi i binari sono installati, ad intervalli regolari (40 metri), dei cartelli indicanti la direzione di uscita e la distanza delle stazioni limitrofe. Tali cartelli sono utili durante il percorso di escursione verso la stazione più agevole o più vicina dal luogo dove si è verificata l’emergenza.

14 GESTIONE EMERGENZE FUNICOLARI

Per le Funicolari la supervisione del traffico treni con relativa possibilità di comunicare con i macchinisti è sotto il controllo continuo del Capo Servizio (CS). Lo stesso CS è dotato di telefoni fissi per tutte le comunicazioni con l’esterno e con le stazioni. Quindi il CS costituisce, per il personale ANM, e per gli enti esterni di soccorso, il coordinatore per la gestione delle emergenze. Lo stesso CS inoltre, in caso di emergenza, al far della Direzione dell’Esercizio (DEF).

Tutto il personale addetto all’esercizio è chiamato, nelle situazioni di emergenza, a svolgere compiti di informazione, di prima assistenza all’utenza, nonché preparazione alla ripresa del servizio.

Non è prevista una struttura specializzata ed esclusiva per la gestione delle emergenze in quanto le Squadre Interne di Soccorso (SIS) sono composte da agenti in servizio e personale interno di manutenzione che, all’occorrenza, saranno contattati dal CS.

Le SIS sono incaricate di svolgere i seguenti compiti:
- fornire assistenza ai viaggiatori in attesa degli enti esterni di soccorso;
- favorire la fase di evacuazione;
- fornire alle squadre degli enti esterni di soccorso le dovute informazioni necessarie a facilitare l’accesso alla linea.

14.1 COMUNICAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA STAZIONI FUNICOLARI

Mentre nelle aree sottostanti delle funicolari Centrale e di Montesanto, interessate alle lavorazioni in oggetto, è presente il segnale GSM, quindi è possibile telefonare anche con telefono cellulare, in quelle della funicolare dichiaia e di Mergellina non è presente il segnale GSM, pertanto eventuali situazioni di emergenza andranno comunicate al personale ANM presente sul posto, oppure utilizzando i seguenti telefoni fissi (presenti sui due impianti funicolari):
- telefoni fissi presenti in banchina, all’ingresso della galleria (solo in alcuni impianti - da utilizzare esclusivamente in assenza di circolazione treni);
- telefoni fissi presenti in tutti i locali tecnici di stazione;
- telefoni fissi presenti presso il Banco Agente Stazione situato all’ingresso della stazione;

Dal suddetto telefoni fissi potrà essere contattato il Capo Servizio ANM ai seguenti numeri:

<table>
<thead>
<tr>
<th>PER LA FUNICOLARE CENTRALE:</th>
<th>081/5594470</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>PER LA FUNICOLARE DI CHIAIA:</td>
<td>081/5594480</td>
</tr>
<tr>
<td>PER LA FUNICOLARE DI MONTESANO:</td>
<td>081/5594490</td>
</tr>
<tr>
<td>PER LA FUNICOLARE DI MERGELLINA:</td>
<td>091/5594420</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Nel comunicare telefonicamente situazioni di emergenza occorre mantenere la calma e riferire in modo chiaro e conciso le seguenti informazioni:
- la natura dell’emergenza;
- se si tratta una stazione, la linea o il Deposito Officina;
- la presenza di feriti.

15 GESTIONE EMERGENZE PRESSO DEPOSITO OFFICINA LINEA 1

Il personale che accede al Deposito Officina di Piscinola della Linea 1 in caso di evacuazione, o di qualsiasi altra situazione di pericolo imminente, deve:
• comunicare la situazione di emergenza al personale ANM presente sul posto, oppure utilizzando i seguenti telefoni fissi:
  > telefoni fissi del piazzale di manovra deposito;

dai suddetti telefoni fissi potrà essere contattato il seguente personale ANM:
  - Dirigente Manovra Deposito 4172 – 5201 (Numeri Telecom corrispondenti 081 5594532 – 081 6356101 - 081 7484101)
  - Dirigente Centrale Operativo Traffico (DCOT) ai seguenti numeri diretti 4001/4002 5001/5002 (Numeri Telecom corrispondenti 081 6356001 – 081 6356002)
  - Operatore Centrale Elettrificazione (OCE) al seguente numero diretto 4003/5003 (Numero Telecom corrispondente 081 6356003)

In caso di emergenza potrà essere contattato anche il Presidio di Vigilanza presente h 24 all’ingresso principale del Deposito Officina in via Giovanni Antonio Campano solo da rete Telecom, ai seguenti numeri 081-5594546 - 081 7484149

• attenersi alle indicazioni fornite direttamente dal personale ANM presente sul posto, o comunicate mediante annunci del sistema di diffusione sonora presente in tutte le aree del Deposito Officina

• portarsi nel Luogo Sicuro (Vedi planimetria in allegato 2) e attendere l’arrivo del personale ANM

16 USO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO


16.1 USO DEGLI ESTINTORI

Gli estintori presenti nell’ambito del Deposito Officina sono del tipo a polvere o ad anidride carbonica “CO2”. Sull’etichetta dell’estintore sono indicate le classi di incendio per le quali sono adatti. In particolare:

- la lettera A indica che l’estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili solidi quali legno, carta;
- la lettera B indica che l’estintore è adatto a spegnere incendi di idrocarburi, alcoli e simili;
- la lettera C indica che l’estintore è adatto a spegnere incendi generati da combustibili gassosi;

Gli estintori ad anidride carbonica (CO2) sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione.

Gli estintori a polvere sono adatti a spegnere incendi su quadri elettrici in tensione come esplicitamente segnalata sull’etichetta con la scritta “Estintore utilizzabile su quadri in tensione”.

Per una corretta utilizzazione dell’estintore occorre procedere come di seguito indicato:

- togliere la spina di sicurezza;
- impugnare la lancia;
- porti ad una distanza adeguata dalle fiamme (distanza da 3 a 4 metri);
- premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto verso la base delle fiamme onde evitare la propagazione del fumo prima di estinguere;
- non contrapponendo i getti, se più persone operano con estintori. Questo per evitare di colpirsi vicendevolmente con l’estinguente o di essere investiti dai prodotti della combustione, braci o ceneri, stazionati via dal getto dell’estintore;
- se si utilizzano estintori ad anidride carbonica, evitare il contatto con il gas erogato che essendo particolarmente freddo, provocherebbe ustioni da freddo.

16.2 USO DEGLI IDRANTI

Le modalità di utilizzo degli idranti sono le seguenti:

- accedere alla manichetta mediante la rottura del trasparente
- srotolare il flessibile
- porsi a distanza di sicurezza dall’incendio
- aprire la valvola all’interno della cassetta dell’idrante
- impugnare con entrambe le mani la punta della lancia
- aprire la valvola posta prima della punta della lancia
- indirizzare il getto d’acqua alla base della fiamma
- NON UTILIZZARE GLI IDRANTI PER SPEGNERE INCENDI SU IMPIANTI ELETTRICI ED APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE
- PRIMA DI UTILIZZARE GLI IDRANTI OCCORRE DISALIMENTARE LA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO. NON INDIRIZZIINO MAI COMUNQUE IL GETTO VERSO LA LINEA ELETTRICA DI CONTATTO
*terminata l’operazione di spegnimento con gli idranti:
  - chiudere prima la valvola all’interno della cassetta
  - chiudere la valvola posta sulla punta della lancia
  - riavvolgere la parte flessibile

17 NORME DI COMPORTAMENTO PER LA PREVENZIONE INCENDI VALIDE PER TUTTO IL PERSONALE

L’assolutamente vietato fumare negli ambienti di stazione aperti al pubblico e in tutti i locali tecnologici e di servizio nonché a bordo dei convogli.

È assolutamente vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigaretta nei cestini, dalle finestre, nelle griglie, e nei luoghi ove comunque potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili o gas esplosivi.

È vietato fare uso di mezzi ed apparecchiature non omologate (CEI – ISPESSL) o comunque abusive (apparecchi di riscaldamento, apparati radio e televisivi).

È vietato manomettere gli impianti elettrici effettuando collegamenti volanti non autorizzati.

È pericoloso usare abiti di lavoro imbavati di grasso, oli, benzina, vernici, solventi, sostanze chimiche ecc. Queste sostanze possono riattizzare l’incendio alla prima scintilla.

È vietato conservare liquidi infiammabili e altre sostanze pericolose in locali che non siano stati preventivamente valutati da R.S.P.P. e pertanto individuati da tarne indicatrici e opportunamente attrezzati con mezzi di spegnimento.

È vietato lasciare abbandonati stracci imbavati di olio altre sostanze infiammabili, rifiuti, imballaggi ecc. che dovranno essere rimossi e raccolti in speciali recipienti, posti in punti ben individuati per tale scopo.

Tutto il personale dovrà vigilare affinché le vie di transito dalle stazioni e gli accessi a tutti i locali tecnici non siano ingombrati da ostacoli.

18 METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il concetto di “Valutazione dei Rischi” è inteso come procedimento di valutazione di potenziali situazioni di pericolo a cui i lavoratori sono esposti, effettuata sia in termini di probabilità che di entità dell’evento dannoso connesse.

Ad atta proposito è utile considerare le seguenti definizioni di “Pericolo” e di “Rischio”:

- **Pericolo**: proprietà intrinseca di determinate entità (attrezzature, macchine, metodi di lavoro, sostanze, ecc.) che può produrre un danno.
- **Rischio**: combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute, in una situazione pericolosa, cioè tale che esista esposizione a uno o più pericoli.

La valutazione dei rischi viene quindi condotta sulla base di una analisi delle attività lavorative svolte, della tipologia degli ambienti di lavoro, dei mezzi, delle sostanze, e attrezzature utilizzati. Ciò al fine di individuare innanzitutto tutte le possibili fonti di pericolo a cui il lavoratore è esposto. Tale valutazione sarà quindi finalizzata sia a stimare il livello di rischio connesso alla fonte di pericolo individuata, sia a fornire tutte le possibili misure di sicurezza da attuare per minimizzare il rischio stimato.

La stima globale del rischio viene determinata in modo analitico mediante la seguente relazione:

\[ R = P \times G \]

Dove:

- \( R \) = rischio
- \( P \) = probabilità
- \( G \) = gravità del danno prodotto

Ad ogni entità individuata come fonte di pericolo, vengono quindi assegnati due valori che sono rispettivamente indici della probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno, e dell’entità del danno subito.

La scala delle probabilità e delle gravità utilizzate viene di seguito riportata.

<table>
<thead>
<tr>
<th>Scala delle probabilità di evento</th>
<th>Definizione/Criteri di valutazione</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Valore numerico equivalente</strong></td>
<td><strong>Livello</strong></td>
</tr>
<tr>
<td>4</td>
<td>Molto Probabile</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>Probabile</td>
</tr>
</tbody>
</table>

- **4 Molto Probabile**: Esiste una correazione diretta tra la carenza riscontrata e la possibilità di un evento lesivo per il lavoratore. I dati storici disponibili, sia aziendali che di aziende simili, riportano casi di danni la cui causa è direttamente riconducibile alla stessa carenza.

- **3 Probabile**: La carenza riscontrata può provocare un danno anche se non in maniera automatica o diretta. Sono noti alcuni episodi in cui alla carenza riscontrata ha fatto seguito un danno (dati statistiche ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infornati aziendali).
Lavori di affissione pubblicitaria e manutenzione impianti pubblicitari
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art. 26 D.Lgs. 81/08)

<table>
<thead>
<tr>
<th>Numero</th>
<th>Probabilità</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>2</td>
<td>Poco Probabile</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>Improbabile</td>
</tr>
</tbody>
</table>

La carenza riscontrata può provocare un danno sia pure solo per una serie di circostanze avverse. Sono noti rari casi in cui alla carenza riscontrata è stato seguito un danno (delitti statistici ricavati da pubblicazioni specializzate e da statistiche infortuni aziendali).

 Scalda della gravità dell'evento

<table>
<thead>
<tr>
<th>Valore numerico equivalente</th>
<th>Livello</th>
<th>Descrizione entità del danno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>4</td>
<td>Molto Grave</td>
<td>Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato effetti letali o di invalidità permanente</td>
</tr>
<tr>
<td>3</td>
<td>Grave</td>
<td>Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi superiore a trenta giorni o malattia professionale.</td>
</tr>
<tr>
<td>2</td>
<td>Medio</td>
<td>Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi inferiore a trenta giorni o malattia professionale.</td>
</tr>
<tr>
<td>1</td>
<td>Lieve</td>
<td>Evento che storicamente o prevedibilmente ha provocato infortuni con prognosi non superiore a dieci giorni o che non genera malattia professionale.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

L'intersezione tra le variabili Probabilità (P) e Gravità(G) permette di ottenere la seguente matrice per la valutazione del rischio:

| MATRICE DI RISCHIO |
|---------------------|---------------------|
| Gravità(G)          | Indice di Rischio (R) | Probabilità (P) |
| 1                   | 1                   | 2               | 3               | 4               |
| 2                   | 2                   | 4               | 6               | 8               |
| 3                   | 3                   | 6               | 9               | 12              |
| 4                   | 4                   | 8               | 12              | 16              |

Area di rischio 4 (Indice di rischio tra 12 e 16) - Rischio alto = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre la probabilità (P) che il danno potenziale (G)

Area di rischio 3 (Indice di rischio tra 6 e 9) - Rischio medio = Occorre prevedere miglioramenti delle misure di prevenzione e protezione per ridurre prevalentemente la probabilità (P) o il danno potenziale (G)

Area di rischio 2 (Indice di rischio tra 3 e 4) - Rischio moderato = Occorre verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo e affinare eventualmente le misure di sicurezza già in atto

Area di rischio 1 (Indice di rischio tra 1 e 2) - Rischio basso = I pericoli potenziali sono soddisfacentemente sotto controllo.
19 VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Per la valutazione del rischio si è proceduto alla identificazione dei fattori di rischio legati alla attività in oggetto, intesi come le tipologie di fonti di pericolo presenti nel luogo di lavoro.

Considerata la natura dell'attività nella redazione delle schede di valutazione dei rischi di seguito riportate si è tenuto conto delle caratteristiche del sito e degli impianti e delle attrezzature li presenti nonché delle possibili interazioni con il personale ANM o di terzi.

20 SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAL COMMITTENTE / APPALTATORE

<table>
<thead>
<tr>
<th>Fonti di pericolo</th>
<th>Incendio Stazioni, locali (cancello)</th>
<th>Escluso Stazioni</th>
<th>Gallerie</th>
<th>Viadotto</th>
<th>Deposito Officina</th>
<th>Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente/appaltatore durante le &quot;attività lavorative&quot; oggetto dell'appalto</th>
<th>Non è scheda valutazione rischio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Pericoli di natura meccanica</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni</td>
<td>1.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Punterie / morsi di animali</td>
<td>1.b</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Cessamento - Strkillamento</td>
<td>1.c</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Cessamento - Stritolamento</td>
<td>1.d</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Getti in pressione</td>
<td>1.e</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Funzionamento imp. spegnimento locali trasformatori</td>
<td>1.f</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Caduta materiale dall'alto</td>
<td>1.g</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Presenza di viaggiatori o di personali o altre ditte sulle banchine di stazione</td>
<td>1.h</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Interferenze con viaggiatori o personale ANM o di terzi</td>
<td>1.i</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Luoghi ristretti</td>
<td>2</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Presenza possibile di treni in transito</td>
<td>2.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Investimento</td>
<td>2.b</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Caduta da banchine di stazione o di linea</td>
<td>3</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Caduta a livello</td>
<td>3.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Presenza di disconnessioni o ostacoli sulla pavimentazione ferroviaria (binario)</td>
<td>3.b</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Elettrococazione</td>
<td>3.c</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Sostanze nocive chimiche- biologiche</td>
<td>4</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Sostanze e preparati chimici</td>
<td>4.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Pericolo di incendio o di esplosione</td>
<td>5</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Incendio - Esplosione</td>
<td>5.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Pericoli di natura termica</td>
<td>6</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Getti di acqua surriscaldata in pressione</td>
<td>6.a</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Sollecitazioni fisiche</td>
<td>7</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
21 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel seguito per ognuno dei rischi individuati vengono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare.
### LINEA 1 / LINEA 6 / Funicolari

**SCHEDA: 1.1)**  
**Rischio:** Interferenze con personale ANM o di terzi  
**AREA:**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione Interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>P</td>
<td>G</td>
<td>R</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Interferenze con personale ANM o di terzi</strong></td>
<td>3 2 6</td>
<td><strong>DURANTE</strong> le lavorazioni di affissione o manutenzione in banchina o negli atti di stazione le aree di lavorazione dovrebbero essere opportunamente recintate con transenne modulare, e rese inaccessibili a persone non adette ai lavori anche con l'ausilio di appositi cartelli monitori. Non dovranno essere depositate materiali e attrezzature sulle vie di transito e sulle uscite di emergenza nonché in corrispondenza delle porte di accesso a locali tecnici. Le vie di transito non dovranno essere ostacolate dal passaggio di cavi o tubazioni sospese o disposte sul pavimento.</td>
<td><strong>Delimitazione aree di lavoro con Transenne modulare e nastro</strong></td>
<td><strong>Fornitura Transenne modulare</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

### LINEA 1 / LINEA 6 / Funicolari

**SCHEDA: 1.1)**  
**Rischio:** Investimento  
**AREA:** Deposito Officina / Linea

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione Interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>P</td>
<td>G</td>
<td>R</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Investimento in stazione</strong></td>
<td>2 4 8</td>
<td><strong>LA LINEA FERROVIERA DEVE ESSERE CONSIDERATA PERMANENTEMENTE IN ESERCIZIO.</strong> Sulle banchine di stazione il personale operante non dovrà mai sostare oltre la linea gialla o depositare materiali e attrezzature oltre tale linea. <strong>Obbligo di indossare gilet alta visibilità.</strong></td>
<td>Obbligo di indossare gilet alta visibilità</td>
<td><strong>Fornitura gilet alta visibilità</strong></td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Investimento in deposito</strong></td>
<td>2 4 8</td>
<td><strong>I BINARI DEL DEPOSITO DI PISCINOLA DEVONO ESSERE CONSIDERATI PERMANENTEMENTE IN ESERCIZIO.</strong> Pertanto il rischio di investimento da parte di veicoli ferroviari in transito è sempre presente nell'ambito del Deposito Officina di Piscinola. Per l'attraversamento del fascio binari del Deposito Officina il personale non addestrato ai lavori deve utilizzare esclusivamente l'apposito sovrappasso pedonale.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

---

**Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING S.R.I.**

**C.F. e numero d'iscrizione: 09293950691 Registrazione impresa di Napoli**

**REA Napoli 539416 - Capitale sociale € 93,500.000,00 interamente versato**

**Certificato ISO 9001**

**ISO 14001**

**SA 8000**

**800-639525**

---

**ANM SpA. Sede Legale: Via G. Martino 1 Napoli tel. 081-7631070 fax: 081-7632070 www.amn.it**

---

**Pag. 30 di 48**
**SCHEDA: 2. a)**

**Rischio: Caduta da dislivello**

**AREA:** Linea/ Deposito Officina

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misura di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>P</td>
<td>G</td>
<td>R</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Caduta da dislivello</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>9</td>
<td>Sulle banchine di stazione il personale operante non dovrà mai sostare oltre la linea gialla e depositare materiali e attrezzature oltre tale linea. Il personale operante sulle banchine di stazione o sulla banchina di emergenza in galleria dovrà indossare gli appositi dispositivi di protezione individuale DPI (casco, calzature di sicurezza, e gilet alta visibilità). Sulle banchine di emergenza in galleria camminare tenendosi agli appositi corrimano. Accedere alle banchine del deposito tramite le apposite scale fisse.</td>
</tr>
<tr>
<td>Banchine di stazione</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Banchina di emergenza in galleria</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Banchina in deposito</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Obbligo di indossare gilet alta visibilità  
Fornitura gilet alta visibilità
**Linea 1 / Linea 6 / Funicolari**

**SCHEDA:** 2. b)  
**Rischio:** Scivolamenti, cadute a livello  
**Area:** Linea, Deposito Officina

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione interventi</th>
</tr>
</thead>
</table>
| Scivolamenti, cadute a livello | P 3 G 2 R 6 | Occorre considerare che in linea o nell'ambito del piazzale del Deposito Officina il pavimento presenta rischi di inciampo o di scivolamento per presenza della infrastruttura ferroviaria (binario, traverse, casse di manovra che rendono discontinua la pavimentazione). Pertanto in linea e sul piazzale di manovra del Deposito Officina occorre:  
- indossare sempre i dovuti DPI (in particolare scarpe di Sicurezza / Cocco)  
- operare in modo da non interferire con gli ostacoli presenti in linea  
- evitare spargimenti di sostanze che potrebbero rendere le superfici del pavimento scivolose  
- evitare di appoggiarsi, sostare o camminare sulle rotaie.  
In caso di spargimenti accidentale di sostanze che potrebbero rendere le superfici del pavimento scivolose intervinire segnalando l'area con tendine modulare. Provvedere a pulire la zona con l'austillo di materiale inerte assorbente | | |

**Società e socio unico soggetta all'obbligo di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING S.r.l.**
C.F. e numero d'iscrizione: 06937060630 Registro imprese di Napoli  
REA Napoli 559415 - Capitale sociale € 93.500.000,00 interamente versato  

Certificata ISO 9001  
ISO 14001  
SA 8000

800-639525
### LINEA 1 / LINEA 6/Funicolari

**SCHEDA:** 3. a) **Rischio:** Elettrocuzione  
**AREA:** Deposito Officina / Linea

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Elettrocelezione</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Linea elettrica di alimentazione treni (Linea di contatto 1500 V cc / 750 V cc)</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Sulle banchine di stazione della metropolitana (Linea 1/Linea 6) e delle funicolari, la linea elettrica di alimentazione treni (linea di contatto 1500/750 V cc) deve essere considerata permanentemente in tensione.

Nell'ambito del Deposito Officina della Linea la linea elettrica di alimentazione treni (linea di contatto 1500 V cc) deve essere considerata permanentemente in tensione.

Durante le lavorazioni di affisione in banchina di stazione o sul fronte banchina di stazione è fatto assoluto divieto al personale utilizzare scala, aste o attrezzature che potrebbero interferire con la linea elettrica di alimentazione treni (linea di contatto).

---

### LINEA 1 / LINEA 6/FUNICOLARI

**SCHEDA:** 4. a) **Rischio:** sostanze e preparati chimici  
**AREA:** Interno Stazione, Deposito Officina

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>
### Lavori di affissione pubblicitarie e manutenzione impianti pubblicitari

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art. 26 D.Lgs. 81/98)**

<table>
<thead>
<tr>
<th>Sostanze e preparati chimici</th>
<th>2</th>
<th>4</th>
<th>8</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>E' assolutamente vietato utilizzare o depositare nell'ambito degli impianti sostanze infiammabili; Le aree di lavoro dovranno essere mantenere pulite e sgombre da depositi di rifiuti di qualsiasi genere; Le sostanze e i preparati chimici vanno sempre mantenuti nei propri contenitori opportunamente etichettati e custoditi a cura del capo squadra preposto ai lavori; Nelle aree di lavoro è assolutamente vietato fumare</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**LINEA 1**

**SCHEDA: 9. 3)**

**Rischio: Movimenti sfavorevoli del corpo**

**AREA:** Interno Stazione, Gallerie, Vialodot

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione Interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Movimenti sfavorevoli del corpo</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>6</td>
<td>During le lavorazioni di affissione sul fronte banchina il personale accade alle barchine di emergenza da bordo treno evitando movimenti sfavorevoli dalla salita/descens dal piano fermo con dislivelli di 90 cm dal piano di rotolamento</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**LINEA 1 / LINEA 6/Funicolari**

**SCHEDA: 11. c)**

**Rischio: Gestione Emergenze**

**AREA:** Deposito Officina / Linea

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione Interventi</th>
</tr>
</thead>
</table>

**Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING S.r.l.**

C.F. e numero d'iscrizione: 09379500639 Registro imprese di Napoli

REA Napoli 539416 - Capitale sociale € 92.500.000,00 interamente versato

Certificata ISO 9001

ISO 14001

SA 8000

[800-639525]
**Incendio in linea**

Emergenza medica

| 2 | 4 | 8 |

Nelle aree di lavoro è assolutamente vietato fumare

Il personale in caso di incendio deve attenersi alle disposizioni del personale ANM presente sul posto e alle indicazioni riportate nel presente DUVRI

Per la gestione di eventuali emergenze mediche l’impresa deve dotarsi di valigetta di Pronto Soccorso (contenuto conforme al DM 388 - 15/03/2003)

Utilizzo valigetta di pronto soccorso | Fornitura valigetta di pronto soccorso

**LINEA 1**

SCHEDA: 13. a) Rischio: Lavoro notturno/stress lavoro correlato

AREA: Interno Stazione, Esterno Stazione, Galleria, Viadotto, Pozzi Di Ventilazione, Deposito Officina

<table>
<thead>
<tr>
<th>Rischio Individuato</th>
<th>Indice di Rischio</th>
<th>Misure di prevenzione e protezione</th>
<th>Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi</th>
<th>Individuazione interventi</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Lavoro notturno / stress lavoro correlato</td>
<td>P 3 G 2 R 6</td>
<td>Le lavorazioni di affissione fronte banchina possono essere effettuate esclusiva mente in orario notturno. Il personale deve essere idoneo al lavoro in orario notturno</td>
<td>Il personale deve essere idoneo al lavoro in orario notturno</td>
<td>Visita idoneità al lavoro notturno</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Società a socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di NAPOLI HOLDING S.r.l.
C.F. e numero d'iscrizione: 09937950630 Registro Imprese di Napoli
REA Napoli 539416 - Capitale sociale € 93.500.000,00 interamente versato

Certificata ISO 9001
ISO 14001
SA 6000

A.M.N. S.p.A. Sede Legale: Via G. Morone 1 Napoli tel. 081-863181 fax 081-7612070 www.anm.it

Pag. 43 di 48
22 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AFFISSIONI FRONTE BANCHINA LINEA 1

Fermo restando le valutazioni dei rischi intrinseci delle attività, valutati e descritti nel POS dell’Impresa Appaltatrice, tenendo conto dei rischi interferenti di cui all’analisi effettuata nei paragrafi precedenti per lo svolgimento delle attività di affissioni pubblicitarie sul fronte banchina della Linea 1, dovranno essere osservate le prescrizioni esposte nel documento riportato in allegato 3 del presente DUVRI: "Istruzione operativa per lavori di affissioni pubblicitarie sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli".

23 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AFFISSIONI A BORDO TRENO LINEA 1

Per le attività di affissioni pubblicitarie a bordo treno dei veicoli della Linea 1 presso il Deposito di Piscinola Il personale dell’Impresa Appaltatrice dovrà presentarsi al presidio di vigilanza dell’ingresso di via G.A. Campano almeno mezz’ora prima dell’inizio delle lavorazioni. Presso il presidio di vigilanza il Referente dell’Impresa Appaltatrice contatterà il Dirigente Manovra Deposito per l’autorizzazione all’accesso al fascio binari. Il Dirigente Manovra Deposito indicherà al Referente dell’Impresa Appaltatrice il binario su cui è posizionato il treno e il nominativo del Operatore Manovra in servizio.

Il personale dell’Impresa Appaltatrice, successivamente alle suddette comunicazioni si porterà presso il fascio binari del Deposito Per l’accesso a bordo treno il personale dell’Impresa Appaltatrice dovrà attendere l’arrivo dell’Operatore Manovra

In attesa dell’Operatore Manovra il personale dell’Impresa Appaltatrice non dovrà attraversare i binari

Al termine dei lavori il Referente dell’Impresa Appaltatrice dovrà comunicare al Dirigente Manovra Deposito che le lavorazioni sono state effettuate e dovrà attendere il Nulla Osta del Dirigente per l’attraversamento dei binari verso l’uscita del Deposito.

24 FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL’IMPRESA APPALATARITICE

In data 16/11/2011 è stato svolto un corso di formazione rivolto ai preposti dell’Impresa Appaltatrice avente come obiettivo quello di rifornire i lavoratori dei rischi specifici individuati relativamente alla attività di affissione sul fronte banchina e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. In particolare durante il corso A è stato illustrato il documento "Istruzione operativa per lavori di affissioni pubblicitarie sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli" (vedi Allegato 3 al DUVRI) e il documento "Scheta di lavoro per la sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale" (vedi Allegato 4 al DUVRI)

25 COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITÀ INTERFERENTI

Per la quantificazione e la valorizzazione degli interventi si rimanda al computo analitico degli oneri della sicurezza riportato in Allegato 1
### Allegato 1 - Computo estimativo oneri per la sicurezza DUVRI Lavori di affissione pubblicitarie e manutenzione impianti pubblicitari ANM

#### Rischio 1.1: Investimento

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Gilet alta visibilità EN 340 - 471</td>
<td>30</td>
<td>10,00</td>
<td>300,00</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Rischio 1.g: Interferenze personale ANM o di terzi

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Transenne modulari 1,50 x 4 m (h x l)</td>
<td>20</td>
<td>32,00</td>
<td>640,00</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Rischio 2.a: Caduta da dislivello

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Organizzazione a cura ANM Macchinista per treno per affissioni fronte banchina (costo straordinario personale)</td>
<td>432</td>
<td>216,00</td>
<td>93.312,00</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Oneri ANM per consumi e manutenzione addizionale treno</td>
<td>432</td>
<td>200,00</td>
<td>86.400,00</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Rischio 11.c: Gestione Emergenze

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Valigetta di Pronto Soccorso (contenuto conforme al DM 388 - 15/02/2003) per cantiere mobili fino a 6 addetti</td>
<td>5</td>
<td>340,20</td>
<td>1.701,00</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Rischio 12.a: Lavoro notturno/stress lavoro correlato

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>visite di idoneità</td>
<td>30</td>
<td>visite periodica idoneità al lavoro notturno per sei addetti</td>
<td>80</td>
<td>2.400,00</td>
</tr>
</tbody>
</table>

#### Coordinamento

<table>
<thead>
<tr>
<th>Attrezzature / Impianti</th>
<th>N°</th>
<th>Tipo</th>
<th>€ / cad</th>
<th>€</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>riunioni periodiche</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>costo orario</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>70,00</td>
<td>420,00</td>
</tr>
<tr>
<td>sopralluogo congiunti</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>costo orario</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>70,00</td>
<td>420,00</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale**: 185.593,00
Allegato 2 - Planimetria generale Deposito Officina Luogo Sicuro
Allegato 3  “Istruzione operativa per lavori di affissioni pubblicitarie sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli”
**Linea 1 della Metropolitana di Napoli**

![anm](image)

**azienda napoletana mobilità**

<table>
<thead>
<tr>
<th>GUADAGNI</th>
<th>RISPO</th>
<th>RISPO</th>
<th>ORAZIO</th>
<th>Variazione denominazione sociale</th>
<th>14/01/15</th>
<th>0 2</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>GUADAGNI</td>
<td>RISPO</td>
<td>RISPO</td>
<td>ORAZIO</td>
<td>Revisione</td>
<td>16/11/11</td>
<td>0 1</td>
</tr>
<tr>
<td>GUADAGNI</td>
<td>RISPO</td>
<td>RISPO</td>
<td>ORAZIO</td>
<td>EMISSIONE</td>
<td>14/09/11</td>
<td>0 0</td>
</tr>
</tbody>
</table>

<table>
<thead>
<tr>
<th>REDATTO</th>
<th>CONFR.</th>
<th>APPROV.</th>
<th>AUTOR.</th>
<th>DESCRIZIONE REVISTIONE DOCUMENTO</th>
<th>DATA</th>
<th>REV</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>S L T 2</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>S L T 2</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

**TITOLO DOCUMENTO:**
**Istruzione operativa per lavori di affissioni pubblicitarie sulla Linea 1 della Metropolitana di Napoli**

**EMITTENTE**

SLT2

**CODICE FORNITORE**

<table>
<thead>
<tr>
<th>FORMATO</th>
<th>SCALA</th>
<th>FOGlio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>A4</td>
<td>/</td>
<td>1 di 4</td>
</tr>
</tbody>
</table>
1 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

2 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

2.1 FASE DI ACCESSO AL DEPOSITO OFFICINA DI PISCINOLA

2.2 FASE DI MARCIA IN LINEA

2.3 FASE DI RIENTRO IN DEPOSITO
1 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA’

L’attività di affissioni pubblicitarie in linea dovrà essere svolta, di norma, con cadenza biseptimanale nella notte sabato su domenica prevedendo l’affissioni in tutte le stazioni della Linea 1.

 Una attività in orario notturno aggiuntiva a quella normalmente programmata potrà di norma essere richiesta per le notti domenicale su lunedì.

La richiesta di attività dovrà comprendere una “tabella di marcia” con l’indicazione del cronoprogramma delle attività previste e delle stazioni interessate e l’elenco del personale operante con l’indicazione del Capo Squadra della Ditta incaricata delle affissioni (nel seguito Ditta) che costituirà l’unico Referente durante le lavorazioni per le comunicazioni con il personale ANM.

2 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’

2.1 FASE DI ACCESSO AL DEPOSITO OFFICINA DI PISCINOLA

Per l’accesso al Deposito di Piscinola il Referente della Ditta:

• dovrà presentarsi al presidio di vigilanza (interno 549 o da rete pubblica allo 081-5594549) dell’ingresso di via G.A. Campano almeno 45 min prima dell’orario di partenza concordato.

• presso il presidio di vigilanza il Referente della Ditta contatterà il Dirigente Manovra Deposito all’interno 532 (0815594532) o all’interno 4172 (dal piazzale), per l’autorizzazione all’accesso al fascio binari.

• Il Dirigente Manovra Deposito Indicherà al Referente della Ditta il binario su cui è posizionato il treno e il nominativo del macchinista in servizio.

Il personale della Ditta, successivamente alle suddette comunicazioni si porterà presso il fascio binari del Deposito con il proprio furgone accedendo dall’ingresso di via Cupa della Filanda dopo aver richiesto l’apertura del cancello attraverso il citofono.

Per la fase di carico il referente della Ditta si atterra alle seguenti prescrizioni:

• Il furgone dovrà essere parcheggiato in modo da non intralciare ne il fascio binari ne l’accesso carrabile allo stesso.

• per l’accesso a bordo treno il personale della Ditta dovrà attendere l’arrivo del Macchinista.

• in attesa del macchinista il personale della Ditta non dovrà attraversare i binari a piedi o con il furgone.

• all’arrivo del macchinista il Referente della Ditta procederà al carico delle attrezzature a bordo treno.

• il personale della Ditta e le attrezzature saranno di norma posizionati in una vettura centrale del treno.

2.2 FASE DI MARCIA IN LINEA

Il Referente della Ditta richiederà al macchinista la sosta nelle stazioni previste dal programma di marcia e chiederà l’apertura delle porte sulla banchina da entrambi i lati (banchina di stazione e banchina di servizio) per dare inizio alle lavorazioni.

Al termine delle lavorazioni in ogni stazione, il referente della Ditta si porta nella vettura di testa e:

- Si assicura che non siano stati abbandonati attrezzi o materiali in linea
- comunica al macchinista che l’attività nella stazione è conclusa
- conferma che tutto il personale presente è rientrato a bordo
- indica al macchinista la stazione successiva in cui sostare
Il Referente della Ditta riporta sulla tabella di marcia prevista gli orari di partenza /arrivo nelle varie stazioni, in caso di ritardo significativo concorda con il macchinista di sospendere l’attività e di rientrare in Deposito, per consentire la regolare ripresa del servizio passeggeri.

Durante l’attività, in considerazione dell’assenza di presenziamento delle stazioni, su richiesta del personale della Ditta è consentito esclusivamente l’utilizzo dei servizi automatici di stazione (WC automatici al costo di € 0,20).
E’ necessario che l’utilizzo dei WC automatici avvenga lasciando una persona all’esterno per gestire eventuali situazioni da allarme blocco porte WC. In caso di allarme blocco porte il personale avvisa il macchinista che comunica l’accaduto al DCOT che a sua volta richiede l’intervento del personale di manutenzione.

Si ricorda che, durante le ore di sospensione del servizio passeggeri, in stazione non è consentito l’utilizzo di ascensori in quanto non è presente l’Agente di Stazione addetto alla emergenza in caso di blocco ascensore.

2.3 FASE DI RIENTRO IN DEPOSITO

Al rientro in Deposito si ripetono le operazioni analoghe al carico per la rimozione del materiale presente a bordo treno.

Una volta terminata l’attività il Referente della Ditta:
- si assicurerà che il treno venga lasciato pulito sgombro da materiali e pronto per l’immissione in esercizio,
- contatta il presidio di vigilanza di via G.A. Campano all’interno 549 (allo 081-5594549 da rete pubblica) per richiedere l’apertura del cancello lato via Cupa della Filanda.
Allegato 4 “Scheda di lavoro per la sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale”
SCHEDA DI LAVORO PER LA
SICUREZZA DEI LAVORATORI
E LA TUTELA AMBIENTALE
(PSS01)

Data 14/01/2015 Rev. 1

Sito / Impianto: Linea 1 metropolitana di Napoli
Attività: Affissioni pubblicitarie in linea

Composizione del Gruppo di Lavoro:
☐ singolo lavoratore  ☑ almeno 3 lavoratori

Mansioni / Competenze (indicare solo se necessario): Personale di Condotta Treno

---

**DPI DA UTILIZZarsi**

**Obbligo di indossare:**
- Casco CE EN 397
- Calzature di sicurezza S3/S1P CE EN 345
- Indumenti alta visibilità CE EN 340 – EN 471

---

**PRINCIPALI RISCHI**

- Investimento in linea
- Investimento in piazzale di manovra Deposito
- Caduta/scivolamento su banchine di servizio
- Incastramento negli spazi tra treno e banchina
- Rischio elettrico (linea di contatto treni)
- Emergenza in linea

---

**MEZZI - ATTREZZI - MATERIALI**

Attrezzature manuali per le affissioni
Materiale per le affissioni

E’ severamente vietato l’utilizzo di scale o attrezzature con aste per pericolo di interferenza con la linea elettrica di contatto
MODALITÀ OPERATIVE

Per l’attraversamento del fascio binari del piazzale di manovra del Deposito Officina di Piscinola il personale deve utilizzare esclusivamente l’apposito sovrapasso pedonale.

Per il raggiungimento dei treni nell’ambito del Ricovero Notturno l’attraversamento dei binari potrà avvenire esclusivamente sugli appositi passaggi a raso, previo rilascio Nulla Osta del Dirigente Manovra Deposito

Per il rilascio del Nulla Osta il Dirigente Manovra Deposito viene contattato ai seguenti recapiti telefonici:

Torre Movimento: numero diretto 4172

Nell’accedere a treni in sosta utilizzare esclusivamente le banchine di servizio o le apposite scalette predisposte per l’accesso in cabina.

L’accesso alla banchina di servizio deve avvenire dalle apposite scale fisse

Al termine delle lavorazioni in ogni stazione:
- il personale deve recarsi nella vettura di testa del treno presenziata dal macchinista.
- Prima della partenza il Capo Squadra deve verificare la presenza di tutto il personale a bordo treno dandone comunicazione al macchinista prima della partenza

Al termine delle lavorazioni in ogni stazione:
- Verificare che non siano stati abbandonato attrezzi o materiali in linea
- Verificare che le aree di lavoro a bordo treno siano pulite ed in ordine
MISURE DI SICUREZZA

E' obbligatorio indossare e DPI in dotazione e gli indumenti ad alta visibilità

E' vietato correre sulle banchine, o a bordo treno.
In particolare prestare la massima attenzione:
- a non ingombrare i percorsi sulle banchina di servizio durante le operazioni di
  carico scarico materiali dal treno;
- allo spazio presente tra treno e banchina di servizio;
- ai percorsi sconnessi sul fascio binari del Deposito.

Mantenere in ordine e puliti l'interno del treno e, in generale, i luoghi di lavoro.

E' vietato abbandonare oggetti o attrezzature in linea o sui luoghi di lavoro

E' severamente vietato fumare

In caso di emergenza in linea attenersi alle disposizioni del macchinista
PERICOLO DI INVESTIMENTO!!

NON ACCEDERE AI BINARI DELLA LINEA O AL PIAZZALE DEL DEPOSITO SENZA L'AUTORIZZAZIONE DEL PERSONALE METRONAPOLI!!

Gli indumenti catarifrangenti sono importanti per la tua sicurezza.
PERICOLO DI CONTATTO CON LA LINEA ELETTRICA DI ALIMENTAZIONE DEI TRENI !!

ELECTRIC SHOCK RISK

LINEA ELETTRICA IN TENSIONE

NON UTILIZZARE SCALE O ATTREZZATURE CON ASTE IN LINEA !!
**PERICOLO DI CADUTA O DI INCASTRO**

Cammino sul pietrisco. Non metto mai i piedi sul fungo della rotaia, sulle traverse e sugli aghi degli scambi perché potresti scivolare o rimanere incastrato.

Le scarpe di sicurezza sono importanti per la tua sicurezza.

**GUARDA DOVE METTI I PIEDI !!**
**MIND YOUR STEPS !!**
PERICOLO DI INCASTRO NELLO SPAZIO TRA TRENO E BANCHINA!!

MIND YOUR STEPS

PERICOLO DI INCASTRO TRA TRENO E BANCHINA

PERICOLO DI CADUTA!!

RISK OF FALLING

NON CORRERE SULLE BANCHINE O A BORDO TRENO!!

NON ABBANDONARE ATTREZZI NELLE AREE DI LAVORO O IN LINEA!!
MANTIENI LE AREE DI LAVORO PULITE!!
IN CASO DI EMERGENZA IN LINEA SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL MACCHINISTA

Al termine delle lavorazioni in ogni stazione:
- il personale deve recarsi nella vettura di testa del treno presenziata dal macchinista.
- Prima della partenza il Capo Squadra deve verificare la presenza di tutto il personale a bordo treno e comunicare al macchinista prima della partenza.

E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE !!